



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 – Tel. 0364.434018 – Fax. 0364.434418

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CETO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della D.C.R. n. 351/2007)

1. Riepilogo sintetico del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica.

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.G.T., è un processo sistematico e parallelo del P.G.T. stesso, volto a considerare, affrontare, valutare anticipatamente ed eventualmente mitigare gli effetti e le conseguenze delle azioni e delle scelte in materia di pianificazione del territorio, fin dalle prime fasi del processo decisionale, accompagnando la redazione del Documento di Piano.

Per la particolare situazione di Ceto, questa è stata sviluppata anche con riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.C.) relativa ai Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) "Pizzo Badile - Alta Val Zumella" e "Lago di Pile" nonché alla Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) "Parco Naturale dell'Adamello", presenti su parte del territorio comunale o con esso confinanti. La procedura di Valutazione di Incidenza del P.G.T. è in fase di predisposizione e verrà sottoposta agli Enti gestori dei siti RN2000 per il parere di competenza.

La sequenza delle fasi metodologiche e procedurali del processo di V.A.S. segue quanto indicato dalla D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e quanto contenuto nella D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007, così come successivamente modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009 e della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010, anche alla luce dei chiarimenti forniti con l'apposita circolare approvata dalla Regione con decreto dirigenziale n. 13071 del 14/12/2010.

1.1 Fase di preparazione e impostazione

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 6 ottobre 2009 è stato formalmente avviato il procedimento di adeguamento al P.G.T., provvedendo altresì alla fissazione dei termini relativi alla raccolta delle istanze, suggerimenti e proposte da parte di chiunque ne potesse avere interesse.

Complessivamente risultano presentate 102 istanze, che sono state esaminate e valutate in relazione agli obiettivi ed alle scelte strategiche del P.G.T..

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 6 ottobre 2009 è stato formalmente avviato il procedimento di V.A.S. del P.G.T., provvedendo altresì, con deliberazione della

Giunta Comunale n. 9 del 26 gennaio 2010 e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 31 gennaio 2014, alla nomina dell'Autorità Competente nonché all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati elencando le associazioni da coinvolgere nell'iter partecipativo. In particolare sono stati individuati:

a) comuni confinanti:

- Comune di Braone;
- Comune di Breno;
- Comune di Capo di Ponte;
- Comune di Cerverno;
- Comune di Cevo;
- Comune di Cimbergo;
- Comune di Losine;
- Comune di Daone;

b) enti territoriali e autorità ambientali e sanitarie:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Brescia;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica;
- ARPA Brescia;
- ASL di Vallecamonica – Sebino;

c) soggetti gestori di servizi pubblici a valenza ambientale;

d) associazioni di categoria di operatori economici;

e) associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale;

f) associazioni di cittadini e ogni altro cittadino interessato.

I suddetti soggetti/enti sono stati debitamente informati e coinvolti nel processo, mediante la convocazione di due conferenze, introduttiva e di scoping la prima, di valutazione della proposta di Documento di Piano la seconda; gli elaborati messi a disposizione sono stati pubblicati sul sito web regionale SIVAS.

I contributi da essi forniti si sono concentrati nelle fasi di messa a disposizione del Documento di Scoping, prima, e del Rapporto Ambientale e proposta di Documento di Piano, poi, e sono stati approfonditamente valutati nel Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente.

Oltre alle numerose occasioni colte dai cittadini per colloquiare direttamente con l'Amministrazione e ai diversi incontri informali, in questa fase hanno avuto luogo le sedute pubbliche con i cittadini, convocate nei giorni 23 luglio 2010 e 27 marzo 2014, per rappresentare gli obiettivi e le linee di sviluppo intraprese dal D.d.P., illustrare i contenuti del P.G.T. ed acquisire suggerimenti, criticità ed alternative da parte della comunità.

Il documento di scoping, contenente lo schema del percorso metodologico – procedurale, nonché la definizione dell'ambito d'influenza del Documento di Piano e della portata delle

informazioni da includere nel rapporto ambientale, è stato illustrato nella Prima Conferenza di Valutazione svoltasi l'8 ottobre 2012, della quale è stato predisposto apposito verbale.

1.2 Fase di elaborazione e redazione

La fase successiva ha riguardato la predisposizione del Documento di Piano e degli altri atti del P.G.T. e la contestuale elaborazione del Rapporto Ambientale e della relativa sintesi non tecnica.

Al fine di permettere ogni e più ampia valutazione da parte dei Soggetti Competenti, degli Enti interessati e più in generale dell'intera cittadinanza gli elaborati del P.G.T. sono stati messi a disposizione e pubblicati sul sito web SIVAS regionale.

Di detta messa a disposizione è stata data apposita comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati, convocando poi gli stessi, sempre mediante apposita comunicazione, alla seconda conferenza di valutazione, svoltasi il giorno 14 marzo 2014, della quale è stato predisposto apposito verbale.

Relativamente a questa fase del procedimento di V.A.S. sono pervenuti alcuni contributi ed osservazioni da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza di Valutazione dei quali si è dato conto nel Parere Motivato al quale si fa espresso riferimento.

Alla luce di quanto sopra e assumendo totalmente le indicazioni formulate, l'Autorità Procedente ha provveduto all'aggiornamento del P.G.T. secondo quanto indicato nel parere motivato al fine di consentire l'avvio della fase deliberativa del Piano, da parte del Consiglio Comunale.

2. Come si è tenuto conto del parere motivato

Il Parere Motivato finale è stato espresso dall'Autorità Competente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità Procedente, dopo aver preso atto e valutato i contributi e le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, nonché dagli enti territorialmente interessati e dalla cittadinanza.

Detto parere motivato, come precedentemente relazionato, è stato reso positivamente, ma condizionato all'attuazione del piano di monitoraggio, previsto dalla normativa vigente in materia di VAS.

L'autorità procedente ha quindi disposto l'aggiornamento degli elaborati del P.G.T. così da considerarsi assolta la complessiva compatibilità ambientale delle scelte di piano.

3. Alternative/strategie di sviluppo e delle motivazioni/ragioni delle scelte.

Le scelte di piano rappresentano la concretizzazione degli assetti strategici indicati dall'Amministrazione Comunale per la redazione del P.G.T. tenuto conto anche della presenza di un vigente P.R.G. le cui previsioni edificatorie non hanno ancora trovato totale riscontro, e sono l'esito di un percorso di interlocuzione tra diversi soggetti, addivenendo ad un punto di equilibrio tra le diverse istanze espresse.

All'interno di questo percorso, la scelta tra alternative rappresenta un costante tema oggetto di dibattito: tuttavia per le motivazioni sopra ricordate, in questo caso il percorso di V.A.S. non ha previsto la formulazione di alternative vere e proprie, bensì ha sviluppato un progressivo orientamento ambientale del Piano tramite un processo di "alternative per approssimazioni successive" giungendo, di fatto, a compiere la scelta del c.d. "scenario zero", non attuando modifiche alla situazione esistente.

Ad esito delle valutazioni quali/quantitative, emerge come il documento di piano risponda, nella sua stesura finale alla necessità di governare i processi di trasformazione decisi dall'Amministrazione Comunale, conseguendo in prospettiva dei soddisfacenti livelli di qualità urbana e di sostenibilità ambientale.

4. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

L'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e gli estensori del PGT e del Rapporto Ambientale hanno reciprocamente collaborato, facendo sì che nella conclusione dell'iter del piano ci fosse una congrua e sistematica considerazione delle problematiche ambientali.

All'interno del Percorso di V.A.S., attraverso i vari passaggi sono state definite una serie di indicazioni migliorative del profilo di sostenibilità del Piano, facendo sì che la documentazione definitiva costituente gli atti del P.G.T. abbia recepito in modo adeguato la totalità dei contributi interni e di quelli esterni, dei quali si è dato riscontro e per i quali si rinvia, principalmente, al Parere Motivato.

5. Il sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio del Piano è definito all'interno del Rapporto Ambientale e costituisce una fase sostanziale nel processo gestionale del Piano che verrà attivata una volta approvato il PGT.

Ceto, 17 aprile 2014

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
(F.to Dott. Germano Rezzoni)

